

**COMUNE DI LAMA MOCOGNO**  
**Provincia di Modena**

**ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DELIBERA N.37**

Per determinazione del Sindaco ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000 n' 267 si è riunito il Consiglio Comunale **nell'anno duemilaventi addì ventinove del mese di Dicembre** alle ore 20:30 in adunanza STRAORDINARIA PRIMA CONVOCAZIONE in modalità **"VIDEOCONFERENZA"** ai sensi del decreto del Sindaco in data 30 marzo 2020 avente per oggetto *"Gestione delle sedute di Consiglio comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui agli artt. 11 e 12 del regolamento del Consiglio comunale.

Fatto l'appello nominale risultano collegati in audio e video:

PASINI GIOVANNI BATTISTA	P	FIorentini MARCELLO	P
CANOVI FABIO	P	GALLI VINCENZO	P
BALLOTTI FABIO	P	RICCHI FILIPPO	P
CAVALLETTI WAINER	A	BOILINI IVANO	A
BURGONI RICCARDO	P		
MENANI ANGELO	P		
BENASSI STEFANIA	P		

Consiglieri presenti n. 9

Partecipa alla seduta il Segretario CARLETTA DOTT.SSA ESTHER MELANIA, collegato in audio e video.

Il Sig. PASINI GIOVANNI BATTISTA, Sindaco assume la Presidenza ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 dell'adunanza e riconosciutane la legalità dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i Sigg.

FIorentini MARCELLO – BURGONI RICCARDO – GALLI VINCENZO

L'ordine del giorno diramato ai Consiglieri ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 del regolamento del Consiglio comunale porta la trattazione dell'oggetto sottoindicato, coi documenti necessari.

**OGGETTO**

**INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' STATALE OGGETTO DI DOMANDA DI ATTRIBUZIONE AI SENSI DELL'ART. 56 BIS, D.L. 21/06/2013 N. 69, CONVERTITO CON MODIFICHE CON L. 06/08/2013 N. 98 (FEDERALISMO DEMANIALE).**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- il D.Lgs. 28 Maggio 2010 n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dall'art. 19 della Legge 42/2009, individua all'art. 5, comma 1, i beni demaniali di cui è possibile l'attribuzione a titolo non oneroso, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;
- l'art. 56 *bis* del D.L. 21 Giugno 2013 n. 69 cd. "*Decreto del Fare*", convertito con Legge n. 98 del 9 Agosto 2013, che semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni dei beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e) ponendo il termine per la presentazione delle istanze a decorrere dal 1° settembre 2013 al 30 Novembre 2013;
- l'art. 10, comma 6 *bis*, del D.L. n. 210/2015, convertito con L. n. 21 del 25 Febbraio 2016, che ha disposto, tra l'altro, la riapertura delle istanze di attribuzione degli immobili ai sensi del citato art. 56 *bis* fino al 31 Dicembre 2016;

PRESO ATTO che, al fine di garantire la massima trasparenza e collaborazione istituzionale, considerata, altresì, la tempistica dettata dalla norma, è stato messo a disposizione degli Enti Territoriali dall'Agenzia del Demanio un elenco non tassativo e non esaustivo di immobili potenzialmente suscettibili di trasferimento, fermo restando la possibilità di richiedere immobili non individuati nell'elenco medesimo;

RILEVATO che, sulla base della normativa surrichiamata, sono trasferibili in proprietà a comuni, province, città metropolitane e regioni i beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e) e comma 4, D.Lgs. 85/2010, siti nel rispettivo territorio, consistenti in:

- beni immobili patrimoniali dello Stato ad eccezione di quelli esclusi dal trasferimento in quanto in uso per comprovate ed effettive finalità istituzionali alle amministrazioni dello Stato e/o appartenenti al demanio marittimo, idrico aeronautico, minerario come descritti alle lettere a), b), c), d) del medesimo comma 1 [art. 5, comma 1, lettera e)];
- beni immobili comunque in uso al Ministero della Difesa che possono essere trasferiti ai sensi del comma 1, in quanto non ricompresi tra quelli utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale non oggetto di procedure previste da normative citate nel medesimo comma 4), nonché non funzionali alla realizzazione dei programmi di riorganizzazione dello strumento militare [art. 5, comma 4];

EVIDENZIATO che la procedura semplificata in parola, tra l'altro, prevede che:

- i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni che intendono acquisire la proprietà dei beni di cui al comma 1 presentano all'Agenzia del demanio, con le modalità tecniche da definire a cura dell'Agenzia medesima, una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, che identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. L'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta, ne comunica l'esito all'ente interessato entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo si procede al trasferimento con successivo provvedimento dell'Agenzia del demanio. In caso di esito negativo, l'Agenzia comunica all'ente interessato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta;

## Deliberazione di Consiglio n° 37 del 29/12/2020

- trascorsi tre anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio l'ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, gli stessi rientrino nella proprietà dello Stato, che ne assicura la migliore utilizzazione;
- i beni trasferiti agli Enti locali, con le loro pertinenze ed accessori, rientrano nel patrimonio disponibile dell'Ente a meno che il decreto di trasferimento non stabilisca che il loro regime deve essere quello dei beni demaniali;
- il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione di ciascun ente territoriale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto formale di trasferimento del bene, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito;
- le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento di cui al comma 1. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procede al recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'Ente interessato;
- alle risorse nette derivanti a ciascun ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti ai sensi del presente articolo ovvero dall'eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi immobili siano conferiti si applicano le disposizioni dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (per il quale: *"le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed Ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'Ente e, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese d'investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalità di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale può procedere all'alienazione di immobili attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del Demanio o dell'Agenzia del Territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione è resa entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta"*);
- gli immobili trasferiti possono essere alienati anche attraverso adozione di valorizzazione consistente nelle varianti allo strumento urbanistico;

CONSIDERATO che il Comune di Lama Mocogno, in data 22/12/2016, ha presentato la seguente domanda di attribuzione ex D.Lgs. n. 85/2010:

- *Nr. Pratica: 22297*  
CODICE SCHEDA: MOB0114;  
COMUNE: Lama Mocogno (MO);  
DENOMINAZIONE: Ex Caserma della M.V.S.N delle Piane di Mocogno  
INDIRIZZO: Piane di Mocogno;  
IDENTIFICATIVI CATASTALI: CT Foglio 44 p.lle 232 – 277 – 230 – 245 – 264

Deliberazione di Consiglio n° 37 del 29/12/2020

VISTO il parere favorevole in merito all'attribuzione a titolo non oneroso del suddetto bene, pervenuto in data 30/11/2020 ed acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 4921 dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna;

TENUTO CONTO che l'Agenzia del Demanio, nella suddetta comunicazione, ha precisato che le attività tecnico/amministrative, compresa l'eventuale regolarizzazione catastale, propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile saranno effettuate a cura e spese di questo Ente;

RIBADITO che il trasferimento in proprietà in esecuzione del procedimento disciplinato dall'art. 56 *bis* citato avverrà a titolo gratuito alle seguenti condizioni:

- una diminuzione delle risorse per trasferimenti da parte dello Stato, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento dei beni statali (nel caso di specie l'entrata erariale corrisponde alle somme pagate dal Comune per le indennità di occupazione);
- monitoraggio dell'Agenzia del Demanio sull'utilizzo dei beni trasferiti;
- attestazione del valore di mercato dei beni trasferiti, ai fini di una eventuale alienazione, effettuato per congruità dall'Agenzia del Demanio;
- devoluzione allo Stato del 25% delle risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti;

RILEVATO che il Comune di Lama Mocogno versa una indennità di occupazione all'Agenzia del Demanio per l'uso delle aree di cui trattasi;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di confermare la richiesta di attribuzione a **titolo non oneroso** degli immobili di seguito indentificati:

- *Nr. Pratica: 22297*  
CODICE SCHEDA: MOB0114;  
COMUNE: Lama Mocogno (MO);  
DENOMINAZIONE: Ex Caserma della M.V.S.N delle Piane di Mocogno  
INDIRIZZO: Piane di Mocogno;  
IDENTIFICATIVI CATASTALI: CT Foglio 44 p.lle 232 – 277 – 230 – 245 – 264

DATO ATTO che gli immobili di cui trattasi sono destinati all'uso per attività sportive e di promozione turistica del territorio;

TENUTO CONTO che in ottemperanza al combinato disposto del comma 12 dell'art. 56 bis del citato D.L. 69/2013 e dell'art. 2 comma 4 del D.lgs 85/2010, allo scopo di assicurare l'informazione della collettività circa il processo di valorizzazione dei beni acquisiti, sul Sito Istituzionale dell'Ente sarà pubblicata una pagina nella quale, oltre ad essere brevemente descritta la procedura del Federalismo Demaniale, saranno pubblicati tutti i relativi atti deliberativi e l'iter di acquisizione e di valorizzazione dei beni acquisiti;

Illustrato il punto all'ordine del giorno, il Sindaco apre il dibattito. Il Consigliere Ricchi chiede se l'acquisizione in oggetto riguardi l'area delle piste o la struttura della caserma, dove sarebbero necessari notevoli investimenti.

Il Sindaco specifica che si tratta dell'area del Poggio.

Il Consigliere Ballotti prende la parola, dichiarandosi fin da ora favorevole all'acquisizione dell'area per lo sviluppo delle Piane di Mocogno, a ridosso delle piste da sci.

Il Consigliere Galli chiede a quanto ammonta il canone di concessione. Rileva, inoltre, che nella scheda del Demanio testualmente viene riportata la dicitura "EX CASERMA", quindi, chiede nuovamente conferma al Sindaco che non si tratti della acquisizione della caserma. Se così è, si dichiara fin da ora favorevole all'acquisizione.

Il Sindaco lo conferma.

Tutti gli interventi effettuati nel corso della seduta consiliare sono riportati integralmente nella registrazione audio-video, effettuata ai sensi del Decreto del Sindaco in data 30/03/2020 "Gestione delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza" ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17/03/2020, n. 18, conservata agli atti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;

Conclusi gli interventi, il Sindaco apre la votazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore "Tecnico" per la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato ai sensi degli art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL. ed agli atti del Comune;

Visto di regolarità contabile ai sensi art. 49 D.Lgs. 267/2000 favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario, tenuto conto che le eventuali minori entrate – al momento non quantificate e non quantificabili – che dovessero derivare a seguito dell'acquisizione dei beni immobili oggetto del presente provvedimento sui trasferimenti erariali a qualsiasi titolo spettanti all'Ente troveranno copertura finanziaria al momento della loro esatta quantificazione, previa valutazione sull'impatto finanziario in relazione alla valenza immobiliare complessiva dell'intera operazione;

Con 9 voti favorevoli (unanimità) espressi mediante dichiarazione individuale a seguito di appello nominale in videochiamata (Consiglieri presenti e votanti n. 9);

#### DELIBERA

- 1) di confermare l'acquisizione, per quanto in premessa esposto, a titolo non oneroso dall'Agenzia del Demanio i seguenti beni statali che non risultano attualmente utilizzati dal Ministero della Difesa per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale, nell'ambito dell'attuazione del federalismo demaniale ai sensi del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 e del combinato disposto dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito in Legge n. 98 del Agosto 2013 e dell'articolo 10, comma 6 bis, del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito in Legge 25 febbraio 2016, n. 21:

➤ *Nr. Pratica: 22297*

CODICE SCHEDA: MOB0114;

COMUNE: Lama Mocogno (MO);

DENOMINAZIONE: Ex Caserma della M.V.S.N delle Piane di Mocogno

INDIRIZZO: Piane di Mocogno;

IDENTIFICATIVI CATASTALI: CT Foglio 44 p.lle 232 – 277 – 230 – 245 – 264

Deliberazione di Consiglio n° 37 del 29/12/2020

- 2) di demandare agli organi competenti gli adempimenti conseguenti;
- 3) La presente deliberazione è dichiarata, con voti unanimi espressi in separata votazione mediante dichiarazione individuale a seguito di appello nominale in videochiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Deliberazione di Consiglio n° 37 del 29/12/2020

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
PASINI GIOVANNI BATTISTA F.to  
MELANIA F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARLETTA DOTT.SSA ESTHER

-----

**Copia della presente deliberazione è pubblicata nel sito istituzionale di questo Comune il giorno 27/01/2021 per rimanervi 15 gg. consecutivi.**

MELANIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARLETTA DOTT.SSA ESTHER  
F.to “ ” AA  
F.to “ ” AA

-----

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
CARLETTA DOTT.SSA ESTHER MELANIA